



**UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA**  
**UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E POLITICHE  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

**LA SOSTENIBILITÀ DEI MEGA EVENTI SPORTIVI RILETTA  
ATTRAVERSO L'ANALISI DEI MEDIA:  
i Giochi Olimpici di Torino 2006 e di Milano-Cortina 2026**

RELATRICE

*Prof.ssa Elisabetta Flora Olga Trincherò*

CANDIDATA

*Hillary Pellissier*

Matricola n° 17C05537

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

*“Lo Spirito Olimpico cerca di creare uno stile di vita basato sulla gioia dello sforzo, sul valore educativo del buon esempio e il rispetto universale dei principi etici fondamentali.”*

*Pierre de Coubertin*

# INDICE

---

1	INTRODUZIONE.....	4
2	LA SOSTENIBILITÀ NELLE ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI.....	6
2.1	Introduzione sulla sostenibilità .....	6
2.2	La sostenibilità che nel tempo incontra lo sport.....	9
3	L'ORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE DI DUE MEGA EVENTI SPORTIVI A CONFRONTO .....	17
3.1	I Giochi Olimpici.....	17
3.1.1	I Giochi Olimpici di Torino 2006.....	20
3.1.2	I Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026.....	23
3.2	Focus e metodo di analisi.....	25
3.3	I risultati.....	28
3.3.1	Impatto ambientale .....	29
3.3.2	Impatto economico.....	30
3.3.3	Impatto sociale.....	31
4	CONCLUSIONI .....	34
5	BIBLIOGRAFIA .....	37
6	SITOGRAFIA.....	40
7	INDICE DELLE FIGURE.....	45
8	INDICE DELLE TABELLE .....	46

# 1 INTRODUZIONE

---

Nella seguente tesi viene ricercato come il concetto di sostenibilità entra a far parte dell'organizzazione di due mega eventi: le Olimpiadi invernali di Torino 2006 e le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Questa ricerca viene effettuata attraverso l'utilizzo dell'analisi dei contenuti o *content analysis*.

In particolare, si parte dal concetto di sviluppo sostenibile e si osserva come questo è cresciuto nel tempo fino ad avere nello sport un'importanza particolare, soprattutto quando si parla di grandi eventi.

Il secondo capitolo è diviso in due parti. Nella prima parte viene affrontato il significato di sviluppo sostenibile e come questo viene affrontato a livello mondiale, attraverso alcuni obiettivi che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha stabilito per responsabilizzare i Paesi membri alla cura del territorio.

Nella seconda parte vengono trascritti i punti essenziali della storia di come è cresciuto lo sviluppo sostenibile fino ad incontrare lo sport. In questo capitolo si può già osservare come nel tempo si è diventati più consapevoli dei problemi ambientali, sociali ed economici che vi sono nei Paesi e quindi si vuole sensibilizzare maggiormente le persone su questi temi.

Nel terzo capitolo entriamo nel mondo dello sport. In un primo momento osserviamo genericamente cosa sono le Olimpiadi, introducendo gli obiettivi che si pone il Movimento Olimpico per osservare i caratteri dello sviluppo sostenibile nell'organizzazione di questi eventi. In seguito, vediamo come due eventi che distano a vent'anni l'uno dall'altro sono entrambi concentrati su queste tematiche fondamentali per potersi aggiudicare le Olimpiadi. Inoltre, vediamo anche che l'evento che si terrà nel 2026 ha la possibilità di avere dei grandi esempi di come si organizza un evento, ma dovrà fare i conti con alcune delusioni provocate dall'evento precedente.

Dopodiché, attraverso il metodo della *content analysis* cerchiamo di capire come viene affrontato il concetto di sviluppo sostenibile all'interno dei media, ed in particolare come lo affrontano gli articoli de "La Repubblica". Una volta selezionati gli articoli verrà applicato il metodo di analisi e vediamo che di sostenibilità da un lato se ne parla ben poco, mentre dall'altro verranno affrontate diverse tematiche.

Nelle conclusioni vediamo che il concetto di sostenibilità è presente, ma in modo superficiale. Ciò che percepisce il pubblico è il rispetto ambientale e la crescita economica. Vi è poca sensibilizzazione di quelli che sono i pilastri dello sviluppo sostenibile.

## 2 LA SOSTENIBILITÀ NELLE ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI

---

### 2.1 INTRODUZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Tra gli anni *Sessanta* e gli anni *Settanta* inizia una vera e propria presa di coscienza di quelli che sono i problemi ambientali. In questi anni ci si rende conto che le risorse del nostro pianeta non sono infinite e vanno dunque tutelate. A tal proposito si inizia a parlare di sviluppo sostenibile.<sup>1</sup>

*“Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”* (Brundtland G. H., 1987, p. 65).<sup>2</sup>

Redatto nel 1987, il *Report of the World Commission on Environment and Development: Our Common Future*, più conosciuto come il Rapporto di *Brundtland* (nome che deriva dalla norvegese Gro Harlem Brundtland che era la presidentessa della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, all'epoca la prima donna e la più giovane ad essere primo ministro in Norvegia), introdusse per la prima volta il concetto di sviluppo sostenibile.

---

<sup>1</sup> Santoro B. (2018). *Pensare sostenibile: una bella impresa.*, (p. 13-38). Milano: Egea.

<sup>2</sup> Brundtland G. H. (1987). *Our Common Future*. World Commission on Environment and Development, (p. 65-69). New York. Versione francese digitalizzata da Dag Hammarskjöld Library. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.un.org/ga/search/view\\_doc.asp?symbol=A/42/427&Lang=E](https://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/42/427&Lang=E).

Tale definizione risulta essere la più conosciuta e nel primo decennio successivo questo argomento si sviluppa notevolmente andando a toccare diverse macro-tematiche: lo sviluppo deve essere allo stesso tempo ambientale, economico e sociale. Si tratta dei tre pilastri chiave che reggono il concetto di sostenibilità e che sono interdipendenti tra loro, come possiamo osservare nella Figura 2.1.<sup>3</sup>

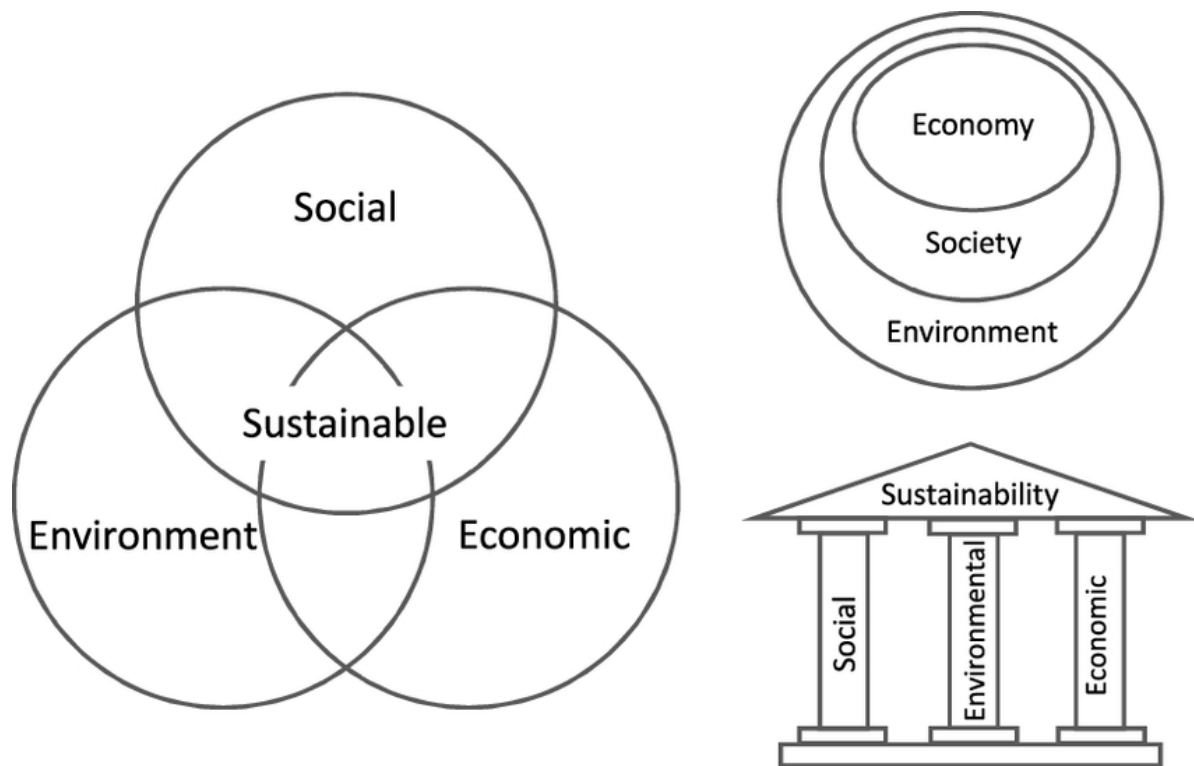


Figura 2.1: A sinistra vi è la rappresentazione tipica di sostenibilità, risultato dell'intersezione di tre cerchi. A destra vi sono altre tipologie di rappresentazioni. In ogni caso si capisce il concetto di interdipendenza dei tre concetti che reggono la sostenibilità.<sup>4</sup>

Lo sviluppo sostenibile mette in primo piano i temi dell'ambiente e dell'economia. Infatti, si parla di sviluppo sostenibile economico quando vi è un utilizzo razionato delle risorse naturali disponibili, evitando il loro sfruttamento. Si parla invece di sviluppo sostenibile ambientale quando si vuole

<sup>3</sup> Santoro B. (2018). Pensare sostenibile: una bella impresa., (p. 13-38). Milano: Egea.

<sup>4</sup> Purvis B. et al. (2019). Three pillars of sustainability: in search of conceptual origins. *Sustainability Science*, 16. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/327404334\\_Three\\_pillars\\_of\\_sustainability\\_in\\_search\\_of\\_conceptual\\_origins](https://www.researchgate.net/publication/327404334_Three_pillars_of_sustainability_in_search_of_conceptual_origins).

rispettare il ciclo naturale di riproduzione delle risorse, per quanto riguarda le risorse rinnovabili, cercando di mantenere intatto l'ecosistema.

Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile sociale si vuole far crescere la consapevolezza delle persone al fine migliorare la qualità della vita, soprattutto pensando all'eredità che verrà lasciata alle generazioni future.<sup>5</sup>

Nel cercare di creare e mantenere un pianeta più sostenibile e diffondere una particolare responsabilità su queste tematiche, durante l'Assemblea Generale dell'O.N.U. nel 2000 vennero presentati otto obiettivi da raggiungere entro il 2015. Nello stesso anno l'O.N.U. ha stabilito 17 obiettivi da seguire per i prossimi quindici anni.

Conosciuti come gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio si sono incentrati maggiormente sul metodo di annullamento della povertà. Si tratta di obiettivi non vincolanti per i 193 che hanno sottoscritto il documento, ma hanno un valore etico: <sup>6</sup>

1. *“Eliminare la povertà estrema e la fame;*
2. *Assicurare l'istruzione primaria universale;*
3. *Promuovere l'uguaglianza di genere e l'autonomia delle donne;*
4. *Ridurre la mortalità infantile;*
5. *Migliorare la salute materna;*
6. *Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie;*
7. *Assicurare la sostenibilità ambientale;*
8. *Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo.”*<sup>7</sup>

A partire dal 2015, vi è una sostanziale novità per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile contemporaneo. A settembre si riunì nuovamente l'Assemblea Generale dell'O.N.U. e venne sottoscritta dai 193 Paesi membri l'Agenda 2030, diminutivo del documento intitolato “Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.”. All'interno di questo documento vennero scritti gli obiettivi che ciascun Paese deve impegnarsi a portare a termine, seguendo

---

<sup>5</sup> Lanza A. (1997). Lo sviluppo sostenibile., (p. 11-31). Bologna: Il mulino.

<sup>6</sup> Santoro B. (2018). Pensare sostenibile: una bella impresa., (p. 13-38). Milano: Egea.

<sup>7</sup> Ministero della Salute. (2017). *Obiettivi di Sviluppo del Millennio*. Tratto da Senato della Repubblica: <http://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite>.



un'ottica di solidarietà al fine di aiutare i più deboli, ma anche di cooperazione per lo svolgimento di scopi comuni: <sup>8</sup>

1. *“Sconfiggere la povertà;*
2. *Sconfiggere la fame;*
3. *Salute e benessere;*
4. *Istruzione di qualità;*
5. *Parità di genere;*
6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *Vita sott'acqua;*
15. *Vita sulla Terra;*
16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*
17. *Partnership per gli obiettivi.”*<sup>9</sup>

Dal 2000 ad oggi gli obiettivi fissati dall'O.N.U. sono più articolati in quanto vi è stata una maggiore presa di coscienza di quelle che sono le problematiche all'interno dei Paesi membri.<sup>10</sup> Questi obiettivi hanno anche lo scopo di istruire la società su queste tematiche e sono una linea guida da seguire per permettere alle generazioni future di godere di risorse simile a quelle presenti.<sup>11</sup>

---

<sup>8</sup> Santoro B. (2018). *Pensare sostenibile: una bella impresa.*, (p. 13-38). Milano: Egea.

<sup>9</sup> Assemblea Generale delle Nazioni Unite. (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.*, (p. 35). Losanna. Documento disponibile sul seguente sito: <https://unric.org/it/agenda-2030/>.

<sup>10</sup> Rosen M. A. (2019). *Advances in Sustainable Development Research. European Journal of Sustainable Development Research*, 3. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/331540647\\_Advances\\_in\\_Sustainable\\_Development\\_Research](https://www.researchgate.net/publication/331540647_Advances_in_Sustainable_Development_Research).

<sup>11</sup> Morton S. et al. (2017). *Sustainable Development Goals (SDGs), and their implementation: : A national global framework for health, development and equity needs a systems approach at every level. British Medical Bulletin*, 10. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/320685121\\_Sustainable\\_Development\\_Goals\\_SDGs\\_and\\_their\\_i](https://www.researchgate.net/publication/320685121_Sustainable_Development_Goals_SDGs_and_their_i)

## 2.2 LA SOSTENIBILITÀ CHE NEL TEMPO INCONTRA LO SPORT

Lo Sport è uno di quei settori sul quale le Nazioni Unite vogliono lavorare per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'Agenda 2030, in quanto risulta essere un linguaggio universale che accomuna popoli, culture e generi. Infatti, una delle sue caratteristiche è proprio quella di riuscire ad aggregare il più alto tasso di popolazione promuovendo i valori dell'integrazione sociale, cercando di eliminare la discriminazione.<sup>12</sup>

L'Agenda 2030 riconosce lo sport come veicolo di sviluppo sostenibile.

*“Anche lo sport è un attore importante per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo il crescente contributo dello sport per la realizzazione dello sviluppo e della pace attraverso la promozione di tolleranza e rispetto e attraverso i contributi per l'emancipazione delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, così come per gli obiettivi in materia di inclusione sociale, educazione e sanità.”* (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2015, p. 10)<sup>13</sup>

Ripercorrendo la strada che la sostenibilità ha affrontato negli anni, è doveroso precisare quali sono state le tappe fondamentali di questo percorso.<sup>14</sup>

La prima vera e propria conferenza delle Nazioni Unite che trattò questioni ambientali internazionali avvenne a Stoccolma nel 1972 dal 5 al 16 giugno. Tale conferenza segnò l'inizio di una svolta nello sviluppo della politica ambientale, infatti fu il primo documento che introdusse principi per il rispetto dell'ambiente e la responsabilità dell'uomo. Tuttavia, come detto precedentemente, un significato più preciso di sviluppo sostenibile venne reso pubblico solo nel 1987 con il Rapporto di *Brundtland*.

---

[mplementation A national global framework for health development and equity needs a systems approach at every level.](#)

<sup>12</sup> O.N.U. Italia. (s.d.). 6 aprile 2018 – Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e per la pace. *News*. Disponibile sul seguente sito: <https://www.onuitalia.it/6-aprile-2018-giornata-internazionale-dello-sport-per-lo-sviluppo-e-per-la-pace/>.

<sup>13</sup> Assemblea Generale delle Nazioni Unite. (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.*, (p. 35). Losanna. Documento disponibile sul seguente sito: <https://unric.org/it/agenda-2030/>.

<sup>14</sup> Crono-storia dello sviluppo sostenibile disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <https://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>.

Da qui in poi si susseguirono una serie di conferenze e riunioni che un po' alla volta stabilirono i doveri dei Paesi membri per raggiungere obiettivi sempre più precisi per quanto riguarda la sostenibilità del territorio.<sup>15</sup>

A distanza di vent'anni venne redatta L'Agenda 21.<sup>16</sup> Si tratta di un programma d'azione approvato durante la Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro tra il 3 ed il 14 giugno del 1992. In questo documento vennero stabilite le linee guida che avrebbero seguito gli Stati membri per proiettarsi nel XXI° secolo.<sup>17</sup>

Questo documento determinò il manuale da cui partire per lo svolgimento di uno sviluppo sostenibile, in particolare il programma si occupa di:

- Combattere la povertà e tutto quello che rientra nelle distinzioni sociali,
- Cambiare le logiche a livello economico per la conservazione e la gestione delle risorse naturali,
- Proteggere gli ecosistemi.<sup>18</sup>

Nello stesso anno venne istituita la *United Nations Commission on Sustainable Development* (C.S.D.) con lo scopo di assicurarsi che gli obiettivi dell'Agenda 21 venissero perseguiti efficacemente.<sup>19</sup>

In ambito sportivo, il concetto di sviluppo sostenibile venne introdotto solo nel 1994, quando la XVII edizione dei Giochi Olimpici invernali venne assegnata a Lillehammer, in Norvegia.<sup>20</sup> Fu la prima edizione che non si svolse nello stesso anno delle Olimpiadi estive.<sup>21</sup> Tuttavia, quest'edizione non è

---

<sup>15</sup> La Camera F. (2003). Sviluppo sostenibile : origini, teoria e pratica. (p. 1-67). Roma: Editori Riuniti.

<sup>16</sup> United Nations Conference on Environment & Development. (1992). Agenda 21., (p. 351). Rio de Janeiro. Documento disponibile sul seguente sito: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf>.

<sup>17</sup> Santoro B. (2018). Pensare sostenibile: una bella impresa., (p. 13-38). Milano: Egea.

<sup>18</sup> La Camera F. (2003). Sviluppo sostenibile : origini, teoria e pratica. (p. 1-67). Roma: Editori Riuniti.

<sup>19</sup> Crono-storia dello sviluppo sostenibile disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <https://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>. United Nations Commission on Sustainable Development: <https://sustainabledevelopment.un.org/intergovernmental/csd>.

<sup>20</sup> Comité International Olympique. (2020). Lillehammer - Les Jeux "blancs vert" qui ont transformé le sport norvégien. *L'héritage de Lillehammer 1994*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/heritage-olympique/lillehammer-1994/lillehammer-les-jeux-blancs-verts-qui-ont-transforme-le-sport-norvegien>.

<sup>21</sup> Comité International Olympique. (2018). Les Jeux Olympiques d'hiver. *Feuille d'information*, (p. 11). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito : <https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference->

ricordata solo per questo motivo, infatti vanta il fatto di essere il primo di una lunga serie di eventi i cui obiettivi sono:

- La presa di coscienza della questione ecologica a livello internazionale;
- La salvaguardia e la crescita delle qualità ambientali delle regioni;
- La contribuzione ad uno sviluppo economico durevole;
- L'adattamento delle opere ai terreni locali al fine di proteggere la qualità dell'ambiente e della vita collettiva durante i Giochi.<sup>22</sup>

Inoltre, un passo fondamentale è stato quello di stabilire con esattezza la destinazione delle infrastrutture dopo lo svolgimento dei Giochi, rispettando norme rigide in materia economica ed energetica.<sup>23</sup>

L'eredità che ha apportato questa edizione dei Giochi è presente ad oggi in tutto il Movimento Olimpico, in quanto ha stabilito nuove norme da seguire in termini di sostenibilità ambientale.<sup>24</sup>

Per di più, essendo un evento sportivo internazionale e ricordato come l'edizione dei primi "Giochi verdi", fu la base solida dalla quale partire per cercare di risolvere le problematiche ambientali e restituire alle generazioni future un ambiente più sano. Questo perché l'apporto di turismo di tali eventi è pari a nessuno in altro campo, pertanto è possibile sensibilizzare più persone sulle politiche ambientali.<sup>25</sup>

Nello stesso anno venne stipulato un accordo tra il C.I.O. e il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (U.N.E.P.) al fine di sensibilizzare ed educare le persone al rispetto dell'ambiente. Questa

---

[Documents/Games/OWG/Feuille-d-information-Les-Jeux-Olympiques-d-hiver.pdf# ga=2.164027583.181026600.1614095350-1601512904.1611673877.](#)

<sup>22</sup> Comité International Olympique. (2014). En terme de Jeux durable, Lillehammer 1994 a fixé la norme. Actualité Olympique. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/en-termes-de-jeux-durables-lillehammer-1994-a-fixe-la-norme>.

<sup>23</sup> Comité International Olympique. (2020). Lillehammer - Les Jeux "blancs vert" qui ont transformé le sport norvégien. *L'héritage de Lillehammer 1994*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/heritage-olympique/lillehammer-1994/lillehammer-les-jeux-blancs-verts-qui-ont-transforme-le-sport-norvegien>.

<sup>24</sup> Comité International Olympique. (2014). En terme de Jeux durable, Lillehammer 1994 a fixé la norme. Actualité Olympique. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/en-termes-de-jeux-durables-lillehammer-1994-a-fixe-la-norme>.

<sup>25</sup> Trendafilova S. et al. (2014). Environmental sustainability in sport: Current state and future trends. *Global Journal on Advances in Pure & Applied Sciences*, 6. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/281207006\\_Environmental\\_sustainability\\_in\\_sport\\_Current\\_state\\_and\\_future\\_trends](https://www.researchgate.net/publication/281207006_Environmental_sustainability_in_sport_Current_state_and_future_trends).

cooperazione, oltre ad occuparsi dell'elaborazione dei documenti di informazione, aveva il compito di verificare il progresso degli del Movimento Olimpico.<sup>26</sup>

Al fine di incitare quest'ultimo a prendersi cura di tutte quelle che sono le problematiche ambientali, il Comitato Internazionale Olimpico (C.I.O.) ha creato una commissione di sport e ambiente con l'obiettivo di adattare l'Agenda 21 allo sport.

Tale documento si occupa di portare all'interno delle Olimpiadi i principi dello sviluppo sostenibile, al fine di sensibilizzare maggiormente gli organizzatori degli eventi, ma in generale tutte le persone.

Nel 1999 "l'Agenda 21 del Movimento Olimpico si pone i seguenti obiettivi:

- *Miglioramento delle condizioni socio-economiche;*
- *Conservazione e gestione delle risorse per uno sviluppo sostenibile;*
- *Rinforzamento del ruolo dei principali gruppi".*<sup>27</sup>

Con il nuovo millennio, a seguito della terza Conferenza europea sulle Città Sostenibili svolta ad Hannover in Germania, i Paesi membri istituirono gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (citati nel precedente capitolo 2.1), i quali ebbero un enorme successo e soprattutto furono uno stimolo importante nel lavoro di cooperazione internazionale.

Fin qui sono stati raggiunti ottimi ed importanti risultati, tuttavia, è necessario ancora parecchio sforzo da parte dei Paesi europei per far sì che tutti i membri raggiungano gli stessi obiettivi e che non aumentino le diversità tra gli stessi.<sup>28</sup>

Con il passare del tempo, ci si rese conto che l'ambiente è il punto da cui partire per far crescere lo sviluppo sostenibile. Nel 2001 venne istituito un programma per evitare il degrado ambientale e per sensibilizzare le persone sul fatto che le risorse naturali non sono infinite, ma è necessario utilizzarle

---

<sup>26</sup> Comité International Olympique. (2014). Feuille d'information: L'environnement et le developpement durable., (p. 8). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito : [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Environment/Feuille-d-information-L-environnement-et-le-developpement-durable.pdf#\\_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Environment/Feuille-d-information-L-environnement-et-le-developpement-durable.pdf#_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229).

<sup>27</sup> Comité International Olympique. (1999). Agenda 21 du Mouvement Olympique., (p. 52). Seoul. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Agenda-21-du-Mouvement-olympique.pdf#\\_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Agenda-21-du-Mouvement-olympique.pdf#_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229).

<sup>28</sup> Crono-storia dello sviluppo sostenibile disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <https://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>.

con le dovute misure. Il VI programma di azione per l’Ambiente della Comunità europea venne approvato dalla Commissione delle Comunità europee, al fine di creare un ambiente sano per migliorare la qualità della vita a lungo termine, infatti il programma ha l’obiettivo di durare fino al 2010.<sup>29</sup>

Tutte le decisioni fin qui prese e gli obiettivi fin qui raggiunti vennero discussi durante il *World Summit on Sustainable Development (W.S.S.D.)*. Da qui emerse l’intenzione dei Paesi di proseguire il percorso impostato per la ricerca del raggiungimento degli obiettivi decisi. Tale Vertice si concluse con l’adozione della Dichiarazione di Johannesburg e del Piano di Attuazione del Vertice mondiale per uno sviluppo sostenibile (*Johannesburg Plan of Implementation, J.P.O.I.*), nel quale sono state tirate le somme degli obiettivi raggiunti dalla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e vengono individuate le tematiche da affrontare nel decennio successivo.<sup>30</sup>

A quasi vent’anni di distanza dal Vertice della Terra di Rio de Janeiro del 1992, nel 2010 si riunì nuovamente l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella Conferenza di Rio+20 con l’obiettivo di prendere visione dei progressi degli ultimi due decenni e di rinnovare l’impegno per lo sviluppo sostenibile. Da questa conferenza nacque il “*The Future We Want*”, un documento incentrato completamente sullo sviluppo sostenibile, tema fondamentale per il futuro del pianeta ed in linea con gli obiettivi fin qui raggiunti. L’anno seguente all’approvazione di Rio+20 venne redatto un piano per il nuovo programma di azione dell’Unione Europea per l’ambiente. Tale documento ha in previsione il miglioramento della qualità della vita della popolazione entro il 2050, tuttavia l’obiettivo del piano si estende fino al 2020.<sup>31</sup>

Dei nove obiettivi alcuni si concentrano sullo sviluppo sostenibile, mentre gli altri si occupano di stabilire come i Paesi membri devono agire per il loro raggiungimento.<sup>32</sup>

In ambito sportivo, nel 2014 venne redatta la “Guida del C.I.O. sullo sport, l’ambiente e lo sviluppo sostenibile” al fine di rendere effettivi gli obiettivi descritti all’interno dell’Agenda 21 del Movimento

---

<sup>29</sup> Crono-storia dello sviluppo sostenibile disponibile sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <https://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>. VI programma di azione per l’Ambiente della Comunità europea: <https://ec.europa.eu/environment/archives/action-programme/>.

<sup>30</sup> La Camera F. (2003). Sviluppo sostenibile : origini, teoria e pratica. (p. 1-67). Roma: Editori Riuniti.

<sup>31</sup> Santoro B. (2018). Pensare sostenibile: una bella impresa., (p. 13-38). Milano: Egea.

<sup>32</sup> La Camera F. (2003). Sviluppo sostenibile : origini, teoria e pratica. (p. 1-67). Roma: Editori Riuniti.

Olimpico. Si vuole passare effettivamente dalla teoria all'azione, sottolineando l'importanza dello sviluppo sostenibile.<sup>33</sup>

Nell'ambito dell'Agenda Olimpica 2020, redatta a Monaco nel 2014, il C.I.O. ha definito l'Eredità Olimpica come tutto ciò che l'evento lascia ai partecipanti e al pubblico, che sia materiale, come le infrastrutture, o immateriale, come tutte le emozioni trasmesse. Questa eredità servirà anche da insegnamento per il Movimento Olimpico<sup>34</sup>

Nel 2015, sulla base della conferenza di Rio+20 e sulla base degli Obiettivi del Millennio venne redatto il documento "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Si tratta di una sfida globale in quanto coinvolge tutti i Paesi. Gli obiettivi prefissati all'interno di questo programma trattano i tre argomenti principali dello sviluppo sostenibile: economia, società ed ambiente. Questo perché i tre pilastri sono tra loro collegati e da soli non reggono.

Quell'anno, l'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite dichiara di impegnarsi *"nella realizzazione di questa Agenda, utilizzandola appieno per trasformare per il meglio il nostro mondo di qui al 2030"*. (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2015, p. 35)<sup>35</sup>

A tal proposito, nello sport ci si vuole assicurare che tutti i partecipanti, che siano atleti o spettatori, di questi eventi promuovano la tutela dell'ambiente e lo svolgimento di pratiche sportive compatibili. Questo perché vi sarà poi un passaggio generazionale dell'eredità dei vecchi eventi, che saranno la base su cui sviluppare i nuovi.

Inoltre, anche i media svolgono un ruolo importante nella trasmissione dell'eredità. Questo perché le conoscenze e le percezioni del pubblico derivano proprio dal loro consumo mediatico. Infatti, i media trasmettono le emozioni più forti che suscitano tali eventi in modo tale che le persone trasmettano le stesse emozioni ad amici e parenti. Per cui se c'è qualche cosa che non va c'è il rischio che il suo impatto perduri nel tempo. A tal proposito, ultimamente i media si stanno migliorando

---

<sup>33</sup> Comité International Olympique. (2014). Feuille d'information: L'environnement et le développement durable., (p. 8). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito : [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Environment/Feuille-d-information-L-environnement-et-le-developpement-durable.pdf#\\_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Environment/Feuille-d-information-L-environnement-et-le-developpement-durable.pdf#_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229).

<sup>34</sup> Comité International Olympique. (s.d.). Agenda olympique 2020: La feuille de route stratégique pour l'avenir du Mouvement Olympique. *Agenda olympique 2020*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/agenda-olympique-2020>.

<sup>35</sup> Assemblea Generale delle Nazioni Unite. (2015). Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile., (p. 35). Losanna. Documento disponibile sul seguente sito: <https://unric.org/it/agenda-2030/>.

nella trasmissione di immagini positive con lo scopo di insegnare al pubblico a casa i valori fondamentali dello sport, come la sostenibilità, ma anche il rispetto verso gli altri.<sup>36</sup>

All'interno di un evento sportivo, è importante che il capitale sociale apportato durante una manifestazione sportiva debba essere istruito sul tema della sostenibilità, che risulta essere un insieme di aspetti che si sono sviluppati e di conseguenza sono cresciuti con gli eventi sportivi passati. Con il susseguirsi degli anni, tale argomento diventa sempre più importante per quanto riguarda l'organizzazione di eventi sportivi. Tuttavia, è solo da circa una quindicina/decina di anni che si parla sempre più spesso di questo aspetto, per cui è necessario che venga approfondito di più nelle organizzazioni degli eventi, in quanto potrebbe essere una base solida per cercare di risolvere i numerosi problemi ambientali e sociali.<sup>37</sup>

---

<sup>36</sup> Karadakis K et al. (2019). The Legacy of the Olympic Games: A Viewers Perspective of Olympic Games Legacies. *Diagoras: International Academic Journal on Olympic Studies*, 20. Documento disponibile sul seguente sito: <http://www.diagorasjournal.com/index.php/diagoras/article/view/63>.

<sup>37</sup> Trendafilova S. et al. (2014). Environmental sustainability in sport: Current state and future trends. *Global Journal on Advances in Pure & Applied Sciences*, 6. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/281207006\\_Environmental\\_sustainability\\_in\\_sport\\_Current\\_state\\_and\\_future\\_trends](https://www.researchgate.net/publication/281207006_Environmental_sustainability_in_sport_Current_state_and_future_trends).



## 3 L'ORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE DI DUE MEGA EVENTI SPORTIVI A CONFRONTO

---

### 3.1 I GIOCHI OLIMPICI

I Giochi Olimpici moderni ebbero inizio per iniziativa del barone Pierre de Coubertin (Parigi 1° gennaio 1863 – Ginevra 2 settembre 1937).

A partire dal 1896, decise di organizzare la prima edizione delle Olimpiadi ad Atene, in ricordo di quelle che venivano disputate nell'Antica Grecia. Il barone francese vede lo sport come un veicolo capace di educare l'uomo. Inoltre, identifica l'uomo sportivo un soggetto capace di percepire i valori e l'etica che trasmette lo sport.

Per lo svolgimento di queste nuove Olimpiadi venne fondato nel 1894 il Comitato Olimpico Internazionale (C.I.O.), il quale è simbolo di unità in quanto rappresenta tutte le Nazioni. Inoltre, si basa sulla collaborazione con le Federazioni Internazionali (F.I.) e con i Comitati Nazionali Olimpici (C.N.O.). Grazie al lavoro svolto assieme, il C.I.O. è una delle prime organizzazioni mondiali che si sviluppa nei vari Paesi.<sup>38</sup>

Nonostante De Coubertin volesse creare Olimpiadi fondate su valori come l'unità e la fratellanza, questi eventi moderni si basarono inizialmente su norme che discriminavano una parte della società.<sup>39</sup> La prima volta che si volle introdurre ufficialmente la partecipazione della donna ai Giochi Olimpici risale al 1996, quando all'interno della Carta Olimpica si precisa che il C.I.O. si preoccupa di promuovere la partecipazione delle donne alle competizioni e di farle accedere alle strutture dedicate agli atleti, al fine di promuovere la parità dei sessi.<sup>40</sup> Un

---

<sup>38</sup> Lombardo A. (2000). Pierre de Coubertin: Saggio storico delle Olimpiadi moderne 1880-1914. (p. 21-22, 163-164, 223). Roma: RAI.

<sup>39</sup> Valeri M. (2012). Stare ai giochi. (p. 237). Roma: Odradek.

<sup>40</sup> Comité International Olympique. (1996). Charte Olympique., (p. 8-18). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#\\_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877). Date importanti nella storia delle donne nel Movimento Olimpico.: <https://www.olympic.org/femmes-dans-le-sport/historique/dates-cles>.

altro punto cruciale sono le Paralimpiadi. Queste vennero organizzate ufficialmente per la prima volta soltanto nel 1960 a Roma.<sup>41</sup>

Un cambiamento importante fu la divisione tra le Olimpiadi classiche e quelle invernali. In entrambi i casi vi è una cadenza quadriennale. La particolarità sta nel fatto che dal 1994 i Giochi invernali vennero sfalsati rispetto a quelli estivi (come già evidenziato nel capitolo 2.2), in quanto si volle evidenziare l'importanza di ogni singola Olimpiade. In questo modo ogni due anni vengono organizzate le Olimpiadi.<sup>42</sup>

In ogni caso, i simboli storici di queste Olimpiadi moderne sono il motto e la bandiera, entrambi scelti da De Coubertin. Il motto recita "*Citius! Altius! Fortius!*", significando "*Più veloci! Più in alto! Più forti!*"<sup>43</sup>, mentre i cinque anelli della bandiera rappresentano i continenti che prendono parte ai Giochi, i colori sono stati scelti perché presenti nelle bandiere di tutti i Paesi e l'intreccio degli anelli rappresenta l'unione dello spirito olimpico.<sup>44</sup>

Nelle edizioni seguenti vennero scelti anche altri simboli per le Olimpiadi, come la fiamma olimpica (Amsterdam, 1928) e la staffetta che porta la fiamma dalla città di Olimpia alla sede dei Giochi (Berlino, 1936).<sup>45</sup>

---

<sup>41</sup> Valeri M. (2012). Stare ai giochi. (p. 237). Roma: Odradek. Giochi Paralimpici: <https://www.olympic.org/fr/jeux-paralympiques>.

<sup>42</sup> Comité International Olympique. (2018). Les Jeux Olympiques d'hiver. *Feuille d'information*, (p. 11). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/OWG/Feuille-d-information-Les-Jeux-Olympiques-d-hiver.pdf#\\_ga=2.164027583.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/OWG/Feuille-d-information-Les-Jeux-Olympiques-d-hiver.pdf#_ga=2.164027583.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).

<sup>43</sup> Valeri M. (2012). Stare ai giochi. (p. 237). Roma: Odradek.

<sup>44</sup> Comité International Olympique. (2020). Hisser le drapeau. *L'héritage d'Anvers 1920*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/heritage-olympique/anvers-1920/hisser-le-drapeau>.

<sup>45</sup> Comité International Olympique. (2017). Le relais de la flamme olympique. *Feuille d'information*, (p. 8). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/Torches/Feuille-d-information-Le-relais-de-la-flamme-olympique.pdf#\\_ga=2.71308691.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/Torches/Feuille-d-information-Le-relais-de-la-flamme-olympique.pdf#_ga=2.71308691.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).

Tuttavia, quello che più attira l'attenzione è la particolarità delle cerimonie, sia di apertura sia di chiusura. In questi due momenti di spettacoli si raggiunge a pieno l'obiettivo del C.I.O.: trasmettere i valori di unità tra culture, popoli e abitudini di tutto il mondo.<sup>46</sup>

Inoltre, alcune edizioni furono utilizzate come strumento politico per manifestare differenti idee o vennero boicottate per protestare, mentre le Olimpiadi di Tokyo 2020 furono la prima edizione che venne rimandata all'anno seguente, quindi saranno i primi Giochi che verranno disputati in un anno dispari, a causa della pandemia mondiale causata dal Covid-19.<sup>47</sup>

Con il passare degli anni le discipline sono aumentate e l'organizzazione si è intensificata, così come le regole da seguire per il rispetto della Carta Olimpica, documento redatto dal C.I.O. contenete tutte le linee guida per l'organizzazione di ciascun'edizione.

Dell'organizzazione di tali eventi se ne occupa in prima fila il C.I.O., con il compito di promuovere lo sport per tutti, incoraggiando lo sport femminile e quello per le persone disabili, in quanto devono anche loro avere la possibilità di manifestare i loro sacrifici inseguendo le loro passioni, e promuovendo il rispetto delle regole, secondo le linee guida dello Statuto Olimpico.

Si tratta di un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro con il fine di migliorare quello che è il mondo dello sport. A capo del Movimento olimpico, il C.I.O. è aiutato a livello nazionale dalle Federazioni Internazionali (F.I.) dei diversi sport, dai Comitati Nazionali Olimpici (C.N.O.) ed dai Comitati Organizzatori dei Giochi olimpici (Comité d'Organisation des Jeux Olympique, C.O.J.O.), i quali durano solo per l'organizzazione di un determinato evento olimpico.<sup>48</sup>

---

<sup>46</sup> Comité International Olympique. (2011). *Les Jeux Olympiques: Organiser les Jeux.*, (p. 1-36). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=organisation+jeux+olympique&QUERY\\_LABEL=#/Detail/\(query:\(Id:'0 OFFSET 0',Index:1,NBResults:4978,PageRange:3,SearchQuery:\(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:f64c93e0-c669-4d7f-947b-66f4805c7945,QueryString:'organisation%20jeux%20olympique',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'organisation%20jeux%20olympique',SortField:!n,SortOrder:0,TemplateParams:\(Scenario:'',Scope:Default,Size:!n,Source:'',Support:''\),UseSpellChecking:!n\)\)](https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=organisation+jeux+olympique&QUERY_LABEL=#/Detail/(query:(Id:'0 OFFSET 0',Index:1,NBResults:4978,PageRange:3,SearchQuery:(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:f64c93e0-c669-4d7f-947b-66f4805c7945,QueryString:'organisation%20jeux%20olympique',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'organisation%20jeux%20olympique',SortField:!n,SortOrder:0,TemplateParams:(Scenario:'',Scope:Default,Size:!n,Source:'',Support:''),UseSpellChecking:!n))).

<sup>47</sup> Comité International Olympique. (s.d.). *Tokyo 2020*. Tratto da Olympic Game: <https://www.olympic.org/fr/tokyo-2020>.

<sup>48</sup> Comité International Olympique. (s.d.). *Que faisons-nous?* Tratto da Olympics: <https://www.olympic.org/fr>.

L'obiettivo del Movimento olimpico è quello di battersi per un mondo migliore attraverso l'educazione allo sport che porta ai valori dell'eccellenza, del rispetto e dell'amicizia. I compiti svolti dal Movimento sono la correttezza nello svolgimento degli eventi, il prendersi cura degli atleti partecipanti, il promuovere lo sport e i valori connessi all'interno della società, ma soprattutto tra i giovani. Per volgere a termine questi obiettivi il Movimento olimpico si orienta verso la solidarietà, l'uguaglianza e la sostenibilità.<sup>49</sup>

### 3.1.1 I Giochi Olimpici di Torino 2006

Il rapporto di candidatura della Città di Torino per le XX Olimpiadi Invernali svolte nel 2006 risulta essere un insieme di tre Dossier di Candidatura presentati nel 1998. Tale rapporto vuole mostrare come la Città abbia voluto impegnarsi per riuscire a mettere in piedi una delle edizioni dei Giochi che avrebbe lasciato un'eredità mai vista prima. Nella Figura 3.1 possiamo osservare il logo scelto dal Piemonte per la candidatura.



*Figura 3.1: Logo per la candidatura di Torino alla XX edizione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006*

Attraverso i documenti presentati per la candidatura, Torino vuole presentarsi come Città ospitante le Olimpiadi grazie alla sua importante crescita economica. Il suo obiettivo è quello

---

<sup>49</sup> Comité International Olympique. (1996). Charte Olympique., (p. 8-18). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#\\_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).

di rinforzare il suo ruolo all'interno dell'Italia, che la vide come prima capitale del Paese, ma anche di rinnovare il patrimonio artistico e naturale della Regione. Grazie alla stabilità finanziaria affermatasi negli anni Novanta crebbe la credibilità di Torino per la candidatura alle Olimpiadi Invernali. La stessa venne sostenuta dalla Regione Piemonte, dalla Provincia Torino e dal Comune Torino, i quali istituirono un Comitato d'Onore, con lo scopo di promuovere la candidatura a livello nazionale ed internazionale, un Comitato Promotore, con lo scopo di promuovere l'evento in ogni momento ed in ogni sede idonea, l'Associazione Torino, riferimento operativo con lo scopo di approfondire tutte le tematiche legate alla promozione della candidatura, ed il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici (C.O.G.O.), quello che sarebbe stato il riferimento giuridico con lo scopo di reperire tutte le risorse necessarie per svolgere al meglio l'incarico che avrebbe ottenuto Torino.

Ciò che favoriva la candidatura era il fatto che nel 1997, secondo il Touring Club Italiano e la Federazione Pro Natura, il Piemonte si fosse contraddistinto con cinque località per lo sviluppo ambientale sostenibile. Inoltre, è importante ricordare che l'UNESCO inserì dieci siti piemontesi nel patrimonio per l'umanità. L'impegno della Città nell'organizzazione si vede anche da fatto che Torino studiò a fondo i rischi ambientali per permettere la realizzazione dell'evento in piena sicurezza e in linea con le direttive del C.I.O. A tal proposito, mise a disposizione il proprio piano d'azione ambientale al fine di poter monitorare l'inquinamento e ridurre l'impatto negativo delle infrastrutture.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale, assieme al Ministro dell'ambiente venne redatto il Piano Regionale per l'Ambiente, nel quale si discussero i parametri da mantenere per ridurre l'inquinamento acustico e quello atmosferico, per gestire al meglio i rifiuti e l'energia. Si tratta di un piano pronto a sensibilizzare i protagonisti dell'evento, ma anche gli spettatori, grazie alla partecipazione di alcune associazioni fortemente direzionate verso l'ecologico: WWF Piemonte, Legambiente Piemonte, ProNatura Piemonte, Italia Nostra Piemonte e Valle d'Aosta (con l'obiettivo di trasmettere un modello di sviluppo particolare che si fonda sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del Paese) e il Club Alpino Italiano.

Questi sforzi misero d'accordo l'83,4% della popolazione coinvolta.

Per lo svolgimento di questa edizione dei Giochi Olimpici era necessario il compimento di numerosi sforzi, prevedendo un costo pari a 15 miliardi di lire. Tuttavia, per la realizzazione

della XX edizione dei Giochi è stato necessario il compimento di oltre 65 opere per un totale di circa 3,5 miliardi di euro. Nonostante tutto, era già stato studiato come utilizzare gli impianti e le infrastrutture olimpiche per il periodo successivo alle olimpiadi, per non lasciarli inutilizzati e soprattutto per far sì che non fossero entrati a far parte di quelle strutture create ad hoc e poi abbandonate, aumentando così l'impatto negativo sull'ambiente.

Il Dossier della candidatura di Torino venne redatto sulla base di altri documenti presentati negli anni precedenti incentrati sempre più sullo sviluppo sostenibile e sulla prevenzione dell'ambiente.<sup>50</sup>

La Carta Olimpica è quel documento che definisce le norme per il funzionamento del Movimento olimpico e indica le linee guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi. Tale documento viene redatto per trasmettere e far capire quanto sono importanti i valori su cui si basa lo sport. Infatti, oltre a descrivere la composizione del C.I.O. e la cooperazione che vi è con le Federazioni Internazionali (F.I.) e i Comitati Nazionali Olimpici (C.N.O.), approfondisce i principi fondamentali.<sup>51</sup>

Il Codice Etico del C.I.O. si fonda sui valori ed i principi descritti all'interno della Carta Olimpica, che prevede la redazione di tale documento da parte della commissione etica del C.I.O. Il Codice prevede le regole che devono essere apprese da tutti e le relative sanzioni se violate.<sup>52</sup>

---

<sup>50</sup> Associazione Torino 2006. (1998). Dossier di Candidatura Torino 2006. XX Giochi Olimpici Invernali, Volume 1, (p. 102). Torino. Documento disponibile sul seguente sito: [https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+turin&QUERY\\_LABEL=#/Detail/\(query:\(Id:'4 OFFSET 0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:\(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20turin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayStyleMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20turin',SortField:!,SortOrder:0,TemplateParams:\(Scenario:'',Scope:Default,Size:!,Source:'',Support:'\)\),UseSpellChecking:~n\)\)](https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+turin&QUERY_LABEL=#/Detail/(query:(Id:'4 OFFSET 0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20turin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayStyleMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20turin',SortField:!,SortOrder:0,TemplateParams:(Scenario:'',Scope:Default,Size:!,Source:'',Support:')),UseSpellChecking:!n))).

<sup>51</sup> Comité International Olympique. (1996). Charte Olympique., (p. 100). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#\\_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).

<sup>52</sup> Associazione Torino 2006. (1998). Dossier di Candidatura Torino 2006. XX Giochi Olimpici Invernali, Volume 1, (p. 102). Torino. Documento disponibile sul seguente sito: [https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+turin&QUERY\\_LABEL=#/Detail/\(query:\(Id:'4 OFFSET 0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:\(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20turin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayStyleMode:display-](https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+turin&QUERY_LABEL=#/Detail/(query:(Id:'4 OFFSET 0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20turin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayStyleMode:display-)

L'Agenda 21 del Movimento Olimpico, ispirata all'Agenda 21 della Conferenza delle Nazioni Unite del 1992, ha lo scopo di trasmettere ai membri del Movimento l'importanza di partecipare attivamente alle politiche di sviluppo sostenibile, nel rispetto dei contesti sociale, economico, geografico, climatico, culturale e religioso che caratterizzano le persone. I macro-temi trattati sono:

- Migliorare le condizioni socio-economiche;
- Conservare e gestire le risorse per garantire uno sviluppo sostenibile;
- Rinforzare il ruolo della Famiglia Olimpica.<sup>53</sup>

Il Manuale C.I.O. Sport e Ambiente si concentra su come lo sport deve rispettare l'ambiente, infatti sottolinea l'importanza dello sport come veicolo di divulgazione per un'organizzazione finalizzata sempre più al rispetto dell'ambiente ed al contributo di una vita più sana.<sup>54</sup>

---

[standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20turin',SortField:In,SortOrder:0,TemplateParams:\(Scenario:'',Scope:Default,Size:In,Source:'',Support:''\),UseSpellChecking:In\)\)](#).

<sup>53</sup> Comité International Olympique. (1999). Agenda 21 du Mouvement Olympique., (p. 52). Seoul. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Agenda-21-du-Mouvement-olympique.pdf#\\_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Agenda-21-du-Mouvement-olympique.pdf#_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229).

<sup>54</sup> Comité International Olympique. (1997). Manuel sur le sport et l'environnement., (p. 60). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: <https://stillmed.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Manuel-sur-le-sport-et-l-environnement.pdf>.

### 3.1.2 I Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026

Il rapporto di candidatura di Milano-Cortina per le XXV Olimpiadi Invernali che si svolgeranno nel 2026 vuole far leva su come la prossima edizione sarà una delle più memorabili, grazie al minor impatto ambientale previsto per lo svolgimento dell'evento. Nella Figura 3.2 possiamo osservare il logo scelto dal Piemonte per la candidatura.



*Figura 3.2: Logo per la candidatura di Milano-Cortina alla XXV edizione dei Giochi Olimpici Invernali del 2026*

Milano risulta essere la città perfetta per ospitare i Giochi nel 2026 in quanto è una delle città più dinamiche d'Europa. Cortina invece risulta essere una meta internazionale grazie allo svolgimento di diverse edizioni a livello mondiale. Le due località saranno aidate dalla Regione Veneto per valorizzare una parte del settore delle Alpi.

Ciò che rende particolarmente attraente il Dossier è che sottolinea quello che vuole essere l'obiettivo principale, ovvero l'apporto di numerosi benefici che si protrarranno nel futuro, puntando ad un arco temporale medio-lungo. Inoltre, vi è anche l'idea di promuovere l'intero Paese a livello internazionale.

L'organizzazione dei prossimi Giochi si basa sulla ristrutturazione di infrastrutture già presenti all'interno dei territori e solo su una nuova costruzione. Inoltre, si è già in grado di dire che le stesse opere verranno riutilizzate dopo le Olimpiadi per ampliare l'accoglienza nel Paese.

Queste tematiche saranno lo scopo del dipartimento di sostenibilità e *legacy* olimpica, che verrà creato per l'occasione.



A distanza di vent'anni, anche in questo caso oltre l'80% della popolazione fu d'accordo con la prossima organizzazione dei Giochi.

Per concludere, dal punto di vista della sostenibilità, *“Milano-Cortina 2026 ha attivamente cercato il coinvolgimento della società civile e si è già assicurata il sostegno di numerose associazioni locali e nazionali che hanno manifestato la loro intenzione di collaborare tanto durante la fase di preparazione quanto la realizzazione dei Giochi”* (Milano Cortina 2026 Candidate City Olympic Winter Games, 2018, p. 127).

Come il Dossier presentato per la candidatura di Torino, anche il Dossier della candidatura di Milano-Cortina viene redatto sulla base di nuovi documenti finalizzati al miglioramento della sostenibilità e al minor impatto possibile sull'ambiente. L'importanza di questa candidatura cresce in quanto risulta essere la prima pianificata con nuove normative.<sup>55</sup>

L'Agenda 2020 e la riforma *New Norm*, che rendono i Giochi più sostenibili sia a livello operativo sia a livello economico, vengono adottate in modo parsimonioso, per far apparire la candidatura di Milano-Cortina quella perfetta rispetto a tutte le altre.<sup>56</sup>

La voglia di perseguire fedelmente gli obiettivi fissati all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile mettono questa candidatura al primo posto in quanto dà l'idea di mettere in atto la più grande Olimpiade sostenibile che si sia mai svolta nel mondo.<sup>57</sup>

## 3.2 FOCUS E METODO DI ANALISI

L'organizzazione delle Olimpiadi ha sempre rappresentato l'occasione per un territorio di trasformarsi e di rinnovarsi. A partire dalle infrastrutture fino alla rete urbanistica.

---

<sup>55</sup> Milano Cortina 2026 Candidate City Olympic Winter Games. (2019). Dossier di Candidatura Milano Cortina 2026. XXV Giochi Olimpici Invernali, (p. 127). Milano. Documento disponibile sul seguente sito: <https://library.olympic.org/Default/doc/SYRACUSE/207259>.

<sup>56</sup> Fondazione Milano Cortina. (s.d.). *New Norm e Agenda 2020*. Tratto da Home - Milano Cortina 2026 Olympics and Paralympic Games: <https://www.milanocortina2026.org/agenda/?lang=it#>.

<sup>57</sup> Milano Cortina 2026 Candidate City Olympic Winter Games. (2019). Dossier di Candidatura Milano Cortina 2026. XXV Giochi Olimpici Invernali, (p. 127). Milano. Documento disponibile sul seguente sito: <https://library.olympic.org/Default/doc/SYRACUSE/207259>.

La storia delle Olimpiadi cerca di esprimere come sono cambiate le cose. Il C.I.O. ha modificato la modalità di organizzazione di questi mega eventi, concentrandosi sempre di più sulle tematiche dello sviluppo sostenibile. Questo aspetto lo si può notare dal cambiamento che hanno avuto i dossier di candidatura.

Se Torino 2006 doveva essere una delle Olimpiadi più sostenibile, possiamo immaginare come sarà Milano-Cortina vent'anni dopo. Infatti, la seconda ha il vantaggio di avere degli esempi in casa, anche se di altri tempi, oltre a Torino nel 2006 anche Cortina d'Ampezzo nel 1956. Tuttavia, deve fare i conti con un'attenzione sempre più costante su quelli che sono i valori trasmessi dalle Olimpiadi.

A tal punto è necessario capire come questo argomento viene affrontato, non solo dal C.I.O. che si occupa di dare le linee guida per l'organizzazione, ma anche al di fuori degli eventi.

A questo scopo è stata effettuata un'analisi utilizzando il metodo della *content analysis*. Sono stati ricercati alcuni articoli che parlano delle due Olimpiadi di cui abbiamo parlato nei precedenti sotto-capitoli (0 per Torino 2006 e 0 per Milano-Cortina 2026). Come fonte di ricerca è stato utilizzato l'archivio online della testata giornalistica "La Repubblica" e come strumento di ricerca è stata utilizzata la ricerca avanzata di tutte le parole inserite nell'apposito spazio.

Per i Giochi che si sono svolti nel 2006 le seguenti parole sono state cercate nel primo mese successivo ai giorni in cui la Città di Torino è stata scelta come metà delle Olimpiadi, ovvero a partire dal 19 giugno 1999 fino al 18 luglio dello stesso anno (i risultati della ricerca sono stati inseriti nella Tabella 3.1).

<b>Parole chiave</b>	<b>Numero di articoli trovati</b>
<i>Olimpiadi Torino</i>	13
<i>Olimpici Torino</i>	2
<i>Giochi Torino</i>	10
<b>Totale</b>	<b>25</b>

Tabella 3.1: Numeri riguardanti gli articoli individuati sulla rivista giornalistica "La Repubblica" per l'argomento delle Olimpiadi di Torino

Per i Giochi che si svolgeranno nel 2026 le simili parole sono state cercate anche in questo caso nel primo mese successivo al giorno in cui Milano e Cortina sono state scelte per ospitare le Olimpiadi, ovvero a partire dal 24 giugno 2019 fino al 23 luglio dello stesso anno (i risultati della ricerca sono stati inseriti nella Tabella 3.2).

<b>Parole chiave</b>	<b>Numero di articoli trovati</b>
<i>Olimpiadi Milano</i>	172
<i>Olimpici Milano</i>	39
<i>Giochi Milano</i>	187
<b>Totale</b>	<b>398</b>

*Tabella 3.2: Numeri riguardanti gli articoli individuati sulla rivista giornalistica "La Repubblica" per l'argomento delle Olimpiadi di Milano-Cortina*

Tutti gli articoli sono stati salvati in pdf per permettere di effettuare un'analisi di parole. Inoltre, i dati principali degli stessi (titolo, data di pubblicazione, sezione, pagina) sono stati inseriti all'interno di un file Excel.

In totale, gli articoli disponibili per Torino sono 19 mentre per Milano sono 260, in quanto i restanti si ripetono nelle differenti ricerche oppure non hanno a che fare direttamente con l'analisi che verrà presentata di seguito. A tal punto, sono poi stati scelti esclusivamente gli articoli di interesse per lo svolgimento dell'analisi. Sono quindi stati scelti 5 articoli per Torino e 37 per Milano-Cortina, in quanti gli altri, pur parlando di Olimpiadi, non facevano riferimento all'evento stesso, ma ad altre discussioni.

In seguito, come viene rappresentato dalla Tabella 3.3 sono state definite alcune parole chiave da ricercare nei documenti, facendo riferimento ai tre pilastri che reggono il concetto di sostenibilità: ambiente, economia, società (i rispettivi risultati delle ricerche sono stati inseriti nelle seguenti tabelle: Tabella 3.4, Tabella 3.5, Tabella 3.6).

<b>Tema ambientale</b>	<b>Tema economico</b>	<b>Tema sociale</b>
Acqua	Capacità ricettiva	Comunità
Ambient*	Corruzione	Disabilità
Anidride carbonica	Economic*	Diversità
Carbone	Posti di lavoro	Inclusione
CO <sup>2</sup>	Strutture alberghiere	Razzismo
Deforestazione	Trasporti	Salute
Disboscamento	Turismo	Sicurezza
Efficienza energetica	Totale	Sociale/i
Emissioni/e		Uguaglianza
Energie rinnovabili		Uguali opportunità
Eredità		
Foreste		
Rifiuti		
Sostenibil*		

*Tabella 3.3: Parole chiave scelte per lo svolgimento della content analysis*

### **3.3 I RISULTATI**

In questi articoli si spiega l'entusiasmo del Paese per l'aggiudicazione di entrambe le edizioni delle Olimpiadi invernali. Si tratta di due vittorie molto importanti per far conoscere Città e montagne italiane, per far conoscere la propria cultura e le proprie abitudini, ma soprattutto per far in modo che chi non può permettersi di viaggiare abbia la possibilità di osservare da vicino eventi internazionali di tale portata.

Lo spirito che vi è durante questi giorni è unico. Si tratta di gare di diverse discipline organizzate per vedere chi è la nazione più forte, ma dopodiché si è tutti amici. Come lo sport avvicina le persone è incredibile. Persone da tutto il mondo che raggiungono uno stesso punto solamente per tifare i propri campioni, anche di nazionalità diverse, questo è il vero motivo per cui è bello partecipare a tali eventi. Questo è lo spirito sportivo.

Dietro a questi mega eventi vi deve essere una perfetta organizzazione. Per questo motivo a capo delle Olimpiadi vi è il Comitato Olimpico Internazionale. Lo stesso, con i suoi poteri decide i parametri all'interno del quale deve rientrare una candidatura di una Città e poi sceglie quella che risulta essere perfetta come tappa.

Le Città candidate devono presentare i loro dossier con la descrizione di quello che sarebbe l'evento se venisse svolto in quel luogo. Oltre a chi ha l'idea di portare l'evento in casa, devono essere d'accordo tutti gli organi superiori a coloro che hanno avuto l'idea, devono essere d'accordo anche i cittadini.

#### **3.3.1 Impatto ambientale**

Per quanto riguarda l'ambito ambientale possiamo notare nella Tabella 3.4 che per l'evento che si svolse nel 2006 non si parla in nessun caso dell'impatto che le Olimpiadi hanno sull'ambiente. Da questo punto di vista il pubblico non sa se per l'organizzazione dei Giochi vi sarà un cambiamento dell'aspetto delle montagne oppure no. Nessuno ha idea se e quanto inquinamento potrebbe portare un evento di questa portata. Questi risultati fanno apparire l'evento di Torino come un evento che non porta cambiamenti su quest'aspetto.

Spostando i riflettori su Milano-Cortina, si può notare che vi è un'attenzione maggiore nel mostrare come un evento di tale portata debba essere monitorato dall'inizio alla fine per

ridurre l'impatto che potrebbe avere sull'ambiente. Si punta ad una tecnologia più innovativa per ridurre rifiuti ed emissioni. Inoltre, prendendo spunto dal passato (più precisamente dal periodo post olimpico del 2006) si vogliono trasmettere i valori della sostenibilità in modo da affrontare meglio la crisi ambientale e sfruttare le risorse di cui già dispongono le località prescelte, ma anche conoscere la destinazione futura di impianti e strutture.

<i>Parole chiave</i>	<i>Numero di presenze all'interno degli articoli</i>			
	<b>Torino 2006</b>		<b>Milano-Cortina 2026</b>	
	<b>Numero di articoli in cui sono presenti le parole chiave</b>	<b>Numero di volte in cui vengono citate le parole</b>	<b>Numero di articoli in cui sono presenti le parole chiave</b>	<b>Numero di volte in cui vengono citate le parole</b>
<i>Acqua</i>	0	0	0	0
<i>Ambient*</i>	0	0	4	6
<i>Anidride carbonica</i>	0	0	0	0
<i>Carbone</i>	0	0	0	0
<i>CO<sup>2</sup></i>	0	0	0	0
<i>Deforestazione</i>	0	0	0	0
<i>Disboscamento</i>	0	0	0	0
<i>Efficienza energetica</i>	0	0	0	0
<i>Emissioni/e</i>	0	0	1	1
<i>Energie rinnovabili</i>	0	0	0	0
<i>Eredità</i>	0	0	4	8
<i>Foreste</i>	0	0	0	0
<i>Rifiuti</i>	0	0	1	1
<i>Sostenibil*</i>	0	0	9	15
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>31</b>

*Tabella 3.4: Parole chiave riguardanti l'ambito ambientale scelte dopo la lettura degli articoli di giornale de "La Repubblica", il numeri di articoli all'interno dei quali vi sono le stesse parole chiave ed il numero di volte in cui le stesse vengono citate*

### 3.3.2 Impatto economico

Per quanto riguarda l'ambito economico, come si può notare dalla Tabella 3.5, per entrambi gli eventi si parla di positività di queste organizzazioni in quanto sono fonte di migliaia di posti di lavoro (si parla di più di 20 mila posti per ciascun evento) ed una crescita economica che si protrarrà nel tempo grazie all'eredità che trasmettono le Olimpiadi.

Inoltre, il beneficio economico è dato anche dal turismo che sviluppano questi mega eventi. Grazie ad un evento sportivo così importante, si punta a migliorare l'accessibilità delle città e la valorizzazione della cultura e del patrimonio artistico.

<i>Parole chiave</i>	<i>Numero di presenze all'interno degli articoli</i>			
	<b>Torino 2006</b>		<b>Milano-Cortina 2026</b>	
	<b>Numero di articoli in cui sono presenti le parole chiave</b>	<b>Numero di volte in cui vengono citate le parole</b>	<b>Numero di articoli in cui sono presenti le parole chiave</b>	<b>Numero di volte in cui vengono citate le parole</b>
<i>Capacità ricettiva</i>	0	0	0	0
<i>Corruzione</i>	0	0	1	2
<i>Economic*</i>	1	1	9	12
<i>Posti di lavoro</i>	1	2	6	6
<i>Strutture alberghiere</i>	0	0	0	0
<i>Trasporti</i>	0	0	1	1
<i>Turismo</i>	0	0	4	14
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>35</b>

*Tabella 3.5: Parole chiave riguardanti l'ambito economico scelte dopo la lettura degli articoli di giornale de "La Repubblica", il numeri di articoli all'interno dei quali vi sono le stesse parole chiave ed il numero di volte in cui le stesse vengono citate*

### 3.3.3 Impatto sociale

Per quanto riguarda l'ambito sociale, come possiamo osservare nella Tabella 3.6 si parla molto poco di questo aspetto. Come visto precedentemente per l'aspetto ambientale, rispetto all'evento di Torino non si descrive nulla a riguardo.

Per quanto riguarda l'evento di Milano-Cortina si descrive qualcosa in più, ma non tanto quanto ci si potesse aspettare. Si parla più che altro di evitare che determinate strutture vengano lasciate incustodite nel periodo post-Olimpico.

Parole chiave	Numero di presenze all'interno degli articoli			
	Torino 2006		Milano-Cortina 2026	
	Numero di articoli in cui sono presenti le parole chiave	Numero di volte in cui vengono citate le parole	Numero di articoli in cui sono presenti le parole chiave	Numero di volte in cui vengono citate le parole
<i>Comunità</i>	0	0	0	0
<i>Disabilità</i>	0	0	0	0
<i>Diversità</i>	0	0	0	0
<i>Inclusione</i>	0	0	0	0
<i>Razzismo</i>	0	0	0	0
<i>Salute</i>	0	0	1	1
<i>Sicurezza</i>	0	0	2	2
<i>Sociale/i</i>	0	0	9	10
<i>Uguaglianza</i>	0	0	0	0
<i>Uguali opportunità</i>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>13</b>

Tabella 3.6: Parole chiave riguardanti l'ambito sociale scelte dopo la lettura degli articoli di giornale de "La Repubblica", il numeri di articoli all'interno dei quali vi sono le stesse parole chiave ed il numero di volte in cui le stesse vengono citate



Dall'analisi presentata possiamo notare come gli aspetti dell'organizzazione delle Olimpiadi siano cambiati. In particolare, con il passare del tempo c'è sempre più attenzione sull'aspetto dell'eredità di un evento simile.

Ogni anno che passa il C.I.O. chiede alle città ospitanti un'organizzazione sempre più puntuale e sempre più difficile da seguire, in quanto è sempre più attento a ciò che potrebbe succedere nel futuro se non vi è una costante attenzione dei minimi particolari.

Tuttavia, un fatto che emerge è che quando si parla di sostenibilità di questi due eventi ci si focalizza solo su determinate tematiche.

Dal punto di vista ambientale ed economico vengono solamente descritte alcune particolarità che riprendono i dossier di candidatura, come ad esempio il villaggio olimpico di Torino, che sarebbe dovuto diventare uno spazio confortevole come spazio comune per socializzare, e la struttura che venne dedicata al pattinaggio artistico e allo *short track*, il quale venne riutilizzato per accogliere altre manifestazioni di grande portata in quanto molto capiente, come anche il PalaAlpitour, capace di ospitare anche concerti importanti.

Per quanto riguarda Milano-Cortina si spiega come sono organizzate le strutture, quindi non si parla solo di nuove costruzioni, ma anche di ristrutturazioni che poi avranno già un futuro per accogliere altre manifestazioni (come il caso del nuovo stadio che si vuole costruire vicino allo storico San Siro) oppure per accogliere altre persone (come il caso del villaggio olimpico che sarà poi destinato ai futuri studenti universitari, per agevolare gli affitti che altrimenti sarebbero troppo alti per ragazzi che studiano soltanto), fino ad arrivare alla creazione di una fiaccola olimpionica a basso consumo.

In questi articoli non si spiega che cos'è un evento sostenibile e l'importanza che questo venga organizzato con cura ed attenzione. Per far sì che migliaia di persone vengano a conoscenza dei principi e dei valori che il Comitato Olimpico Internazionale tramanda da ormai tanti anni è necessaria una maggiore informazione da parte dei media.

## 4 CONCLUSIONI

---

Nei capitoli precedenti, dopo aver dato la definizione di sviluppo sostenibile, abbiamo visto come questa nozione sta crescendo a livello mondiale e come lo sport ha integrato questo concetto nell'organizzazione dei suoi eventi.

In particolare, dopo aver fatto un'introduzione di quelli che sono i Giochi Olimpici, abbiamo osservato alcune differenze che vi sono nell'organizzazione di due mega eventi a distanza di vent'anni.

In concreto, abbiamo potuto osservare che per le Olimpiadi che si sono svolte a Torino nel 2006 venne redatto un Piano Regionale per l'Ambiente (capitolo 3.1.1 I Giochi Olimpici di Torino 2006 a pagina 20).<sup>58</sup> Tale Piano avrebbe dovuto occuparsi di tutto ciò che circonda l'evento: la protezione del territorio, la gestione dei rifiuti, la gestione dei trasporti e della rete urbanistica, la gestione delle infrastrutture, l'utilizzo energetico.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle Olimpiadi che si svolgeranno a Milano e Cortina nel 2026 abbiamo visto che si descrive molto più il concetto di sostenibilità. A tal proposito, infatti, nel dossier di candidatura è presente una sezione che spiega tutte le politiche di sostenibilità e legacy (capitolo 3.1.2 I Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026 a pagina 23).<sup>59</sup> È prevista l'istituzione di un dipartimento che si occupi di come queste due tematiche vengano correttamente seguite seguendo diverse tematiche: mobilità, la gestione dei rifiuti, il marketing ed il merchandising. Ma non solo, sarà in contatto anche con gli stakeholder ed avrà la responsabilità di sensibilizzare tutte le persone, dagli atleti agli spettatori.

---

<sup>58</sup> Associazione Torino 2006. (1998). Dossier di Candidatura Torino 2006. *XX Giochi Olimpici Invernali, I*, p. 64-81. Torino. Documento disponibile sul seguente sito: [https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+torin&QUERY\\_LABEL=#/Detail/\(query:\(Id:'4 OFFSET 0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:\(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20torin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20torin',SortField:!n,SortOrder:0,TemplateParams:\(Scenario:'',Scope:Default,Size:!n,Source:'',Support:''\),UseSpellChecking:!n\)\)](https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+torin&QUERY_LABEL=#/Detail/(query:(Id:'4 OFFSET 0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20torin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20torin',SortField:!n,SortOrder:0,TemplateParams:(Scenario:'',Scope:Default,Size:!n,Source:'',Support:''),UseSpellChecking:!n))).

<sup>59</sup> Milano Cortina 2026 Candidate City Olympic Winter Games. (2018). Dossier di Candidatura Milano Cortina 2026. *XXV Giochi Olimpici Invernali*, (p. 56-71). Milano. Documento disponibile sul seguente sito: <https://library.olympic.org/Default/doc/SYRACUSE/207259>.

Successivamente, è stata effettuata un'analisi per capire come le persone vengono a conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile attraverso la lettura di articoli di giornale selezionando quelli inerenti alle Olimpiadi. In particolare, ci siamo soffermati su quelli dell'archivio de "La Repubblica".

Dopo aver scelto alcune parole chiave che riprendono il concetto di sviluppo sostenibile è stato applicato il metodo della *content analysis* e conseguentemente sono stati segnati i risultati di queste ricerche.

Dai risultati è emerso che le parole chiave ricercate sono poco presenti negli articoli riguardanti l'evento di Torino 2006, mentre sono più presenti negli articoli delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

In particolare, a proposito delle Olimpiadi del 2006, il tema ambientale e quello sociale non vengono in alcun modo presi in considerazione. Si parla invece dell'ambito economico, ma in modo superficiale: questo evento porta posti di lavoro ed una crescita economica, valorizzando efficacemente il turismo che ne deriva dall'organizzazione dell'evento. Infatti, la località scelta per lo svolgimento di queste gare internazionali godrà di una certa eredità nel tempo.

In relazione all'evento di Milano-Cortina 2026, i tre temi vengono presi più volte in considerazione. Questo è dato dal fatto che la società si sta sviluppando ed è più consapevole nelle tematiche di sviluppo sostenibile e quindi è più attenta alle conseguenze. Ma non solo, anche le politiche del C.I.O. si stanno sviluppando per concentrare la loro attenzione su un'organizzazione basata sulla sostenibilità e sull'eredità che l'evento stesso può trasmettere a quelli futuri.

Inoltre, dopo aver visto diverse strutture andare in degrado a seguito delle Olimpiadi di Torino, come i trampolini del salto e la pista da bob che non vengono utilizzati da molti anni a causa dei costi per il loro mantenimento, il villaggio olimpico e altre strutture che negli anni passarono in proprietà a diversi privati ed ora sono abbandonati e non curati, si vuole fare più attenzione al territorio. Si è trattato di strutture costose che dovevano avere un futuro nel periodo post olimpico, ma che invece sono i simboli del degrado della Città di Torino e delle montagne piemontesi.

A seguito di questi accaduti si è cercato fare molta più attenzione agli impatti che un evento di tale portata può creare. Gli articoli di giornale vogliono sensibilizzare il pubblico riprendendo temi sviluppati all'interno del dossier di candidatura.

L'analisi mostra che le Olimpiadi che si svolgeranno nel 2026 non vogliono ripetere gli errori del precedente appuntamento. Vi è tanta gioia nel dover affrontare di nuovo un'organizzazione di

enorme valore, ma si vogliono svolgere tutte le procedure, le lavorazioni e le ristrutturazioni necessarie nel rispetto dei tempi e della sostenibilità.

In questi risultati nell'ambito economico si parla di posti di lavoro e crescita economica, ma anche di turismo, come nel caso di Torino 2006. Per quanto riguarda l'ambito sociale si descrive per lo più il fatto di fare attenzione a quelle che possono diventare problematiche sociali, si tratta di un argomento trattato in modo molto superficiale. Per sostenibilità si intende più che altro il rispetto dell'ambiente, parole che molti utilizzerebbero nel descriverne il concetto. Inoltre, per rendere più chiara l'idea di sostenibilità si parla di ciò che poi sarà l'eredità dell'evento.

La differenza di questi risultati sta nel fatto che la ricerca degli articoli ha portato a numerosi articoli per quanto riguarda l'evento di Milano-Cortina e pochi articoli per quanto riguarda l'evento di Torino. Questo potrebbe essere causato dal fatto che il secondo è un evento che si è svolto più di quindici anni fa e quindi potrebbe non esserci stata un'archiviazione puntuale dagli articoli cartacei all'archivio online.

In futuro sarà necessario sviluppare in modo più articolato il concetto di sviluppo sostenibile. Da questa analisi si nota il fatto che non vengono trattati diversi argomenti:

- Dal punto di vista ambientale non si parla di quanto inquinamento potrebbe scaturire, visto il numeroso afflusso di persone che circola in un piccolo spazio per circa due settimane consecutive;
- Dal punto di vista economico non si parla dei costi che determinate strutture e determinati impianti potrebbero avere nel loro mantenimento periodico, come è accaduto nelle valli piemontesi;
- Dal punto di vista sociale non si parla di inclusione, argomento che dovrebbe essere divulgato maggiormente visto gli eventi accaduti nella storia delle Olimpiadi, allo scopo di far conoscere ciò che è successo per non ripetere gli stessi errori.

Questa analisi potrà essere utilizzata in futuro per osservare se vi sono stati dei cambiamenti nelle organizzazioni di mega eventi con un impatto importante sul territorio.

## 5 BIBLIOGRAFIA

---

- Assemblea Generale delle Nazioni Unite. (2015). Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile., (p. 35). Losanna.
- Associazione Torino 2006. (1998). Dossier di Candidatura Torino 2006. *XX Giochi Olimpici Invernali*, I, p. 102. Torino.
- Brundtland G. H. (1987). Our Common Future. *World Commission on Environment and Development*, (p. 65-69). New York.
- Comité International Olympique. (1996). Charte Olympique., (p. 100). Lausanne.
- Comité International Olympique. (1997). Manuel sur le sport et l'environnement., (p. 60). Lausanne.
- Comité International Olympique. (1999). Agenda 21 du Mouvement Olympique., (p. 52). Seoul.
- Comité International Olympique. (2011). Les Jeux Olympiques: Organiser les Jeux., (p. 1-36). Lausanne.
- Comité International Olympique. (2014). En terme de Jeux durable, Lillehammer 1994 a fixé la norme. *Actualité Olympique*.
- Comité International Olympique. (2014). Feuille d'information: L'environnement et le developpement durable., (p. 8). Lausanne.
- Comité International Olympique. (2017). Le relais de la flamme olympique. *Feuille d'information*, (p. 8). Lausanne.
- Comité International Olympique. (2018). Les Jeux Olympiques d'hiver. *Feuille d'nformation*, (p. 11). Lausanne.
- Comité International Olympique. (2020). Hisser le drapeau. *L'héritage d'Anvers 1920*.
- Comité International Olympique. (2020). Lillehammer - Les Jeux "blancs vert" qui ont transformé le sport norvégien. *L'héritage de Lillehammer 1994*.
- Comité International Olympique. (s.d.). Agenda olympique 2020: La feuille de route stratégique pour l'avenir du Mouvement Olympique. *Agenda olympique 2020*.

- Comité International Olympique. (s.d.). *Que faisons-nous?* Tratto da Olympic Game: <https://www.olympic.org/fr>
- Comité International Olympique. (s.d.). *Tokyo 2020*. Tratto da Olympic Game: <https://www.olympic.org/fr/tokyo-2020>
- Conferenza delle Nazioni Unite. (2000). *Obiettivi di Sviluppo del Millennio*. New York.
- Fondazione Milano Cortina. (s.d.). *New Norm e Agenda 2020*. Tratto da Home - Milano Cortina 2026 Olympics and Paralympic Games: <https://www.milanocortina2026.org/agenda/?lang=it#>
- Karadakis K. et al. (2019). The Legacy of the Olympic Games: A Viewers Perspective of Olympic Games Legacies. *Diagoras: International Academic Journal on Olympic Studies*, 20.
- La Camera F. (2003). Sviluppo sostenibile : origini, teoria e pratica. (p. 1-67). Roma: Editori Riuniti.
- Lanza A. (1997). Lo sviluppo sostenibile. (p. 11-31). Bologna: Il mulino.
- Lombardo A. (2000). Pierre de Coubertin: Saggio storico sulle Olimpiadi moderne 1880-1914. (p. 21-22, 163-164, 223). Roma: RAI.
- Milano Cortina 2026 Candidate City Olympic Winter Games. (2018). Dossier di Candidatura Milano Cortina 2026. *XXV Giochi Olimpici Invernali*, (p. 127). Milano.
- Ministero della Salute. (2017). *Obiettivi di Sviluppo del Millennio*. Tratto da Senato della Repubblica: <http://www.salute.gov.it/portale/rapportilInternazionali/dettaglioContenutiRapportilInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite>
- Morton S. et al. (2017). Sustainable Development Goals (SDGs), and their implementation: : A national global framework for health, development and equity needs a systems approach at every level. *British Medical Bulletin*, 10.
- O.N.U. Italia. (s.d.). 6 aprile 2018 – Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e per la pace. *News*.
- Purvis B. et al. (2019). Three pillars of sustainability: in search of conceptual origins. *Sustainability Science*, 16.
- Rosen M. A. (2019). Advances in Sustainable Development Research. *European Journal of Sustainable Development Research*, 3.

Santoro B. (2018). *Pensare sostenibile: una bella impresa*. (p. 13-38). Milano: Egea.

Trendafilova, S. e. (2014). Environmental sustainability in sport: Current state and future trends.  
*Global Journal on Advances in Pure & Applied Sciences*, 6.

United Nations Conference on Environment & Development. (1992). *Agenda 21.*, (p. 351). Rio de Janeiro.

Valeri M. (2012). *Stare ai giochi*. (p. 237). Roma: Odradek.

## 6 SITOGRAFIA

---

- Assemblée Generale delle Nazioni Unite. (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.*, (p. 35). Losanna. Documento disponibile sul seguente sito: <https://unric.org/it/agenda-2030/>.
- Associazione Torino 2006. (1998). *Dossier di Candidatura Torino 2006. XX Giochi Olimpici Invernali, Volume 1*, (p. 102). Torino. Documento disponibile sul seguente sito: [https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+turin&QUERY\\_LABEL=#/Detail/\(query:\(Id:'4\\_OFFSET\\_0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:\(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20turin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20turin',SortField:!n,SortOrder:0,TemplateParams:\(Scenario:'',Scope:Default,Size:!n,Source:'',Support:''\),UseSpellChecking:!n\)\)\)](https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=candidature+turin&QUERY_LABEL=#/Detail/(query:(Id:'4_OFFSET_0',Index:5,NBResults:17,PageRange:3,SearchQuery:(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:a040f148-294a-4897-9c5d-d9b3ba4ef8c5,QueryString:'candidature%20turin',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'candidature%20turin',SortField:!n,SortOrder:0,TemplateParams:(Scenario:'',Scope:Default,Size:!n,Source:'',Support:''),UseSpellChecking:!n)))).
- Brundtland G. H. (1987). *Our Common Future*. World Commission on Environment and Development, (p. 65-69). New York. Versione francese digitalizzata da Dag Hammarskjöld Library. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.un.org/ga/search/view\\_doc.asp?symbol=A/42/427&Lang=E](https://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/42/427&Lang=E).
- Comité International Olympique. (1996). *Charte Olympique.*, (p. 8-18). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#\\_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Olympic-Studies-Centre/List-of-Resources/Official-Publications/Olympic-Charters/FR-1996-Charte-Olympique.pdf#_ga=2.74775954.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).
- Comité International Olympique. (1997). *Manuel sur le sport et l'environnement.*, (p. 60). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito: <https://stillmed.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Manuel-sur-le-sport-et-l-environnement.pdf>.
- Comité International Olympique. (1999). *Agenda 21 du Mouvement Olympique.*, (p. 52). Seoul. Documento disponibile sul seguente sito:



[https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Agenda-21-du-Mouvement-olympique.pdf#\\_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Documents/Olympism-in-Action/Environment/Agenda-21-du-Mouvement-olympique.pdf#_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229).

- Comité International Olympique. (2011). Les Jeux Olympiques: Organiser les Jeux., (p. 1-36). Lausanne. Documento disponible sul seguente sito: [https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=organisation+jeux+olympique&QUERY\\_LABEL=#/Detail/\(query:\(Id:'0\\_OFFSET\\_0',Index:1,NBResults:4978,PageRange:3,SearchQuery:\(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:f64c93e0-c669-4d7f-947b-66f4805c7945,QueryString:'organisation%20jeux%20olympique',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'organisation%20jeux%20olympique',SortField:!,SortOrder:0,TemplateParams:\(Scenario:'',Scope:Default,Size:!,Source:'',Support:'\)\),UseSpellChecking:!n\)\)](https://library.olympic.org/Default/search.aspx?SC=CATALOGUE&QUERY=organisation+jeux+olympique&QUERY_LABEL=#/Detail/(query:(Id:'0_OFFSET_0',Index:1,NBResults:4978,PageRange:3,SearchQuery:(FacetFilter:%7B%7D,ForceSearch:!f,InitialSearch:!f,Page:0,PageRange:3,QueryGuid:f64c93e0-c669-4d7f-947b-66f4805c7945,QueryString:'organisation%20jeux%20olympique',ResultSize:10,ScenarioCode:CATALOGUE,ScenarioDisplayMode:display-standard,SearchLabel:'',SearchTerms:'organisation%20jeux%20olympique',SortField:!,SortOrder:0,TemplateParams:(Scenario:'',Scope:Default,Size:!,Source:'',Support:')),UseSpellChecking:!n))).
- Comité International Olympique. (2014). En terme de Jeux durable, Lillehammer 1994 a fixé la norme. Actualité Olympique. Documento disponible sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/en-termes-de-jeux-durables-lillehammer-1994-a-fixe-la-norme>.
- Comité International Olympique. (2014). Feuille d'information: L'environnement et le développement durable., (p. 8). Lausanne. Documento disponible sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Environment/Feuille-d-information-L-environnement-et-le-developpement-durable.pdf#\\_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Environment/Feuille-d-information-L-environnement-et-le-developpement-durable.pdf#_ga=2.123046795.1242884722.1614094613-16429890.1606671229).
- Comité International Olympique. (2017). Le relais de la flamme olympique. *Feuille d'information*, (p. 8). Lausanne. Documento disponible sul seguente sito: [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/Torches/Feuille-d-information-Le-relais-de-la-flamme-olympique.pdf#\\_ga=2.71308691.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/Torches/Feuille-d-information-Le-relais-de-la-flamme-olympique.pdf#_ga=2.71308691.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).

- Comité International Olympique. (2018). Les Jeux Olympiques d'hiver. *Feuille d'information*, (p. 11). Lausanne. Documento disponibile sul seguente sito : [https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/OWG/Feuille-d-information-Les-Jeux-Olympiques-d-hiver.pdf#\\_ga=2.164027583.181026600.1614095350-1601512904.1611673877](https://stillmedab.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/Factsheets-Reference-Documents/Games/OWG/Feuille-d-information-Les-Jeux-Olympiques-d-hiver.pdf#_ga=2.164027583.181026600.1614095350-1601512904.1611673877).
- Comité International Olympique. (2020). Hisser le drapeau. *L'héritage d'Anvers 1920*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/heritage-olympique/anvers-1920/hisser-le-drapeau>.
- Comité International Olympique. (2020). Lillehammer - Les Jeux "blancs vert" qui ont transformé le sport norvégien. *L'héritage de Lillehammer 1994*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/news/heritage-olympique/lillehammer-1994/lillehammer-les-jeux-blancs-verts-qui-ont-transforme-le-sport-norvegien>.
- Comité International Olympique. (s.d.). Agenda olympique 2020: La feuille de route stratégique pour l'avenir du Mouvement Olympique. *Agenda olympique 2020*. Documento disponibile sul seguente sito: <https://www.olympic.org/fr/agenda-olympique-2020>.
- Comité International Olympique. (s.d.). *Que faisons-nous?* Tratto da Olympics: <https://www.olympic.org/fr>.
- Comité International Olympique. (s.d.). *Tokyo 2020*. Tratto da Olympic Game: <https://www.olympic.org/fr/tokyo-2020>.
- Crono-storia dello sviluppo sostenibile disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: <https://www.minambiente.it/pagina/le-tappe-fondamentali-dello-sviluppo-sostenibile>.
- Date importanti nella storia delle donne nel Movimento Olimpico.: <https://www.olympic.org/femmes-dans-le-sport/historique/dates-cles>.
- Fondazione Milano Cortina. (s.d.). *New Norm e Agenda 2020*. Tratto da Home - Milano Cortina 2026 Olympics and Paralympic Games: <https://www.milanocortina2026.org/agenda/?lang=it#>.
- Giochi Paralimpici: <https://www.olympic.org/fr/jeux-paralympiques>.

- Karadakis K et al. (2019). The Legacy of the Olympic Games: A Viewers Perspective of Olympic Games Legacies. *Diagoras: International Academic Journal on Olympic Studies*, 20. Documento disponibile sul seguente sito: <http://www.diagorasjournal.com/index.php/diagoras/article/view/63>.
- Milano Cortina 2026 Candidate City Olympic Winter Games. (2019). Dossier di Candidatura Milano Cortina 2026. XXV Giochi Olimpici Invernali, (p. 127). Milano. Documento disponibile sul seguente sito: <https://library.olympic.org/Default/doc/SYRACUSE/207259>.
- Ministero della Salute. (2017). *Obiettivi di Sviluppo del Millennio*. Tratto da Senato della Repubblica: <http://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?lingua=italiano&id=2440&area=rapporti&menu=unite>
- Morton S. et al. (2017). Sustainable Development Goals (SDGs), and their implementation: : A national global framework for health, development and equity needs a systems approach at every level. *British Medical Bulletin*, 10. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/320685121\\_Sustainable\\_Development\\_Goals\\_SDGs\\_and\\_their\\_implementation\\_A\\_national\\_global\\_framework\\_for\\_health\\_development\\_and\\_equity\\_needs\\_a\\_systems\\_approach\\_at\\_every\\_level](https://www.researchgate.net/publication/320685121_Sustainable_Development_Goals_SDGs_and_their_implementation_A_national_global_framework_for_health_development_and_equity_needs_a_systems_approach_at_every_level).
- O.N.U. Italia. (s.d.). 6 aprile 2018 – Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e per la pace. *News*. Disponibile sul seguente sito: <https://www.onuitalia.it/6-aprile-2018-giornata-internazionale-dello-sport-per-lo-sviluppo-e-per-la-pace/>.
- Purvis B. et al. (2019). Three pillars of sustainability: in search of conceptual origins. *Sustainability Science*, 16. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/327404334\\_Three\\_pillars\\_of\\_sustainability\\_in\\_search\\_of\\_conceptual\\_origins](https://www.researchgate.net/publication/327404334_Three_pillars_of_sustainability_in_search_of_conceptual_origins).
- Rosen M. A. (2019). Advances in Sustainable Development Research. *European Journal of Sustainable Development Research*, 3. Documento disponibile sul seguente sito: [https://www.researchgate.net/publication/331540647\\_Advances\\_in\\_Sustainable\\_Development\\_Research](https://www.researchgate.net/publication/331540647_Advances_in_Sustainable_Development_Research).
- Trendafilova S. et al. (2014). Environmental sustainability in sport: Current state and future trends. *Global Journal on Advances in Pure & Applied Sciences*, 6. Documento disponibile sul

segunte

sito:

[https://www.researchgate.net/publication/281207006\\_Environmental\\_sustainability\\_in\\_sport\\_Current\\_state\\_and\\_future\\_trends](https://www.researchgate.net/publication/281207006_Environmental_sustainability_in_sport_Current_state_and_future_trends).

- United Nations Commission on Sustainable Development:  
<https://sustainabledevelopment.un.org/intergovernmental/csd>.
- United Nations Conference on Environment & Development. (1992). Agenda 21., (p. 351). Rio de Janeiro. Documento disponibile sul seguente sito:  
<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf>.
- VI programma di azione per l'Ambiente della Comunità europea:  
<https://ec.europa.eu/environment/archives/action-programme/>.

## 7 INDICE DELLE FIGURE

---

Figura 2.1: A sinistra vi è la rappresentazione tipica di sostenibilità, risultato dell'intersezione di tre cerchi. A destra vi sono altre tipologie di rappresentazioni. In ogni caso si capisce il concetto di interdipendenza dei tre concetti che reggono la sostenibilità. ....	7
Figura 3.1: Logo per la candidatura di Torino alla XX edizione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006 .....	20
Figura 3.2: Logo per la candidatura di Milano-Cortina alla XXV edizione dei Giochi Olimpici Invernali del 2026.....	24

## 8 INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 3.1: Numeri riguardanti gli articoli individuati sulla rivista giornalistica "La Repubblica" per l'argomento delle Olimpiadi di Torino .....	26
Tabella 3.2: Numeri riguardanti gli articoli individuati sulla rivista giornalistica "La Repubblica" per l'argomento delle Olimpiadi di Milano-Cortina .....	27
Tabella 3.3: Parole chiave scelte per lo svolgimento della content analysis .....	28
Tabella 3.4: Parole chiave riguardanti l'ambito ambientale scelte dopo la lettura degli articoli di giornale de "La Repubblica", il numeri di articoli all'interno dei quali vi sono le stesse parole chiave ed il numero di volte in cui le stesse vengono citate.....	30
Tabella 3.5: Parole chiave riguardanti l'ambito economico scelte dopo la lettura degli articoli di giornale de "La Repubblica", il numeri di articoli all'interno dei quali vi sono le stesse parole chiave ed il numero di volte in cui le stesse vengono citate.....	31
Tabella 3.6: Parole chiave riguardanti l'ambito sociale scelte dopo la lettura degli articoli di giornale de "La Repubblica", il numeri di articoli all'interno dei quali vi sono le stesse parole chiave ed il numero di volte in cui le stesse vengono citate .....	32

*Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno  
sostenuta in questi anni.*

*In particolare ringrazio la mia famiglia, dai più  
grandi ai più piccoli, le mie amiche Erika e Sophie  
ed il mio fidanzato Andrea.*